



## EX VENETE IN INTESA SANPAOLO, TEMPO INDETERMINATO PER I PRECARI

*Raggiunta l'intesa con i sindacati sull'integrazione di Veneto Banca e Popolare di Vicenza: welfare, retribuzioni, mobilità territoriale e professionale, riqualificazione dei dipendenti e assunzione del personale precario*

Accordo raggiunto tra Intesa Sanpaolo e sindacati sull'integrazione di Veneto Banca e Popolare di Vicenza, definito l'accorpamento degli istituti nel Gruppo e disciplinate materie quali l'organizzazione del lavoro, il welfare, le retribuzioni, la mobilità territoriale e professionale, la riqualificazione dei dipendenti delle ex banche venete. Non da ultimo, è stata ottenuta l'assunzione a tempo indeterminato dei precari.

“Questo è un accordo dal forte valore sociale. Abbiamo messo in sicurezza le retribuzioni dei lavoratori delle ex banche venete, evitando che i costi dell'integrazione fossero scaricati su di loro, i quali già peraltro hanno ‘pagato’ come azionisti dei due istituti vedendo andare in fumo i propri risparmi”, è il commento a margine di **Mauro Bossola, Segretario Generale Aggiunto della FABI**.

“Abbiamo, quindi, contrastato fino all'ultimo la posizione dell'azienda che spingeva per un taglio indiscriminato dei salari e siamo riusciti a rafforzare il welfare aziendale, evitando che si venissero a creare lavoratori di serie A e di serie B, ed estendendo le vantaggiose previsioni dei Fondi di gruppo ai dipendenti delle ex banche venete. Non ultimo, siamo riusciti a ottenere l'assunzione a tempo indeterminato di tutti i precari. Adesso chiediamo il rimborso fino all'ultimo centesimo di tutti i risparmiatori vittime, insieme ai lavoratori, delle tristi vicende di risparmio tradito”.

L'intesa firmata dai sindacati prevede per i dipendenti del perimetro delle ex banche venete: la salvaguardia delle retribuzioni del 95% del personale, l'accesso al Fondo pensione e al Fondo sanitario di Gruppo, con progressivo incremento della contribuzione aziendale, attività di formazione e di riqualificazione, oltre a una serie di garanzie per contenere la mobilità territoriale in conseguenza della chiusura di 600 sportelli. L'azienda si è infatti impegnata a creare o incrementare nuovi insediamenti e presidi stabili, a partire dalle nuove filiali On Line, nei territori dove si registra la maggiore concentrazione di lavoratori. Per il personale in mobilità sono stati previsti rimborsi e limiti chilometrici, accesso al part-time e sperimentazione dello smart working.

Qualora vi siano successive operazioni societarie che dovessero riguardare Banca Apulia Sevizzi Bancari e SEC Servizi, si è stabilito di applicare le tutele occupazionali fino a oggi adottate dal Gruppo in casi analoghi.

È stato infine rivolto un appello alla banca per affrontare il problema di Immobiliare Stampa, società dell'ex Popolare di Vicenza, nell'ottica della difesa dell'occupazione

Milano, 15 novembre 2017